



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTA il decreto n. 173/2011 emessa dal Tribunale di Bari, Sezione per le Misure di Prevenzione in data 13 luglio 2011, divenuto definitivo in data 27 giugno 2013 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di LABELLARTE Michele eredi, nato a Valenzano (BA) il giorno 1 luglio 1961 e deceduto in data 23 settembre 2009 del seguente bene:

- Deposito sito in Cellamare (BA), al Corso Vittime di Via Fani nr. 8 piano S1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 1 particella 2369 sub. 18 (M-Bene I-BA 299880).

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 48 di Reg. Gen. 4692 e 3682 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 325/2009 del 13/07/2011, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro "Panarale s.r.l.";

VISTA la nota prot. n. 31928 del 9 settembre 2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 31928 del 9 settembre 2015, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 34732 del 30 settembre 2015, con la quale il Comune di Cellamare ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile per finalità istituzionali, in particolare per essere utilizzato quale deposito e/o parcheggio autovetture in dotazione al Settore Polizia Municipale;



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del giorno 23 novembre 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Cellamare;

DECRETA

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al patrimonio indisponibile del Comune di Cellamare, che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Cellamare, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)